

ecco la sanità chiusa per ferie

AD AGOSTO è vietato ammalarsi. Il rischio è di arrivare in ospedale e non trovare medici e infermieri. Dal Policlinico Umberto I al San Giovanni è emergenza, con letti parcheggiati nei corridoi e centinaia di malati in attesa di essere visitati. La situazione è al collasso non solo per le ferie estive del personale medico, ma anche a causa del blocco del turn-over imposto dalla manovra finanziaria del governo e dal mancato rinnovo dei contratti che ha mandato a casa migliaia di dipendenti in tutto il Lazio. Fino a Ferragosto dunque, molti ambulatori dei principali ospedali romani resteranno chiusi. E intanto per le cliniche arriva dalla Regione il nulla osta per l'autocertificazione.

VALERIA FORGNONE
E CHIARA RIGHETTI
ALLE PAGINE II E III

Dal San Giovanni

all'Umberto I

Ambulatori e reparti dimezzati,

disagi per i pazienti

VALERIA FORGNONE

PORTE serrate nei reparti, ambulatori e sale operatorie. Ridotto il personale sanitario tra infermieri e medici. Letti nei corridoi e pronto soccorso stracolmi. Ospedali romani chiusi per ferie. Strutture al collasso e disagi infiniti per i pazienti. "Una situazione tragica", secondo Gianni Romano, segretario regionale del sindacato Fials. A cui si aggiunge il blocco del turnover imposto dalla manovra finanziaria del Governo e il mancato rinnovo dei contratti che ha mandato a casa migliaia di dipendenti in tutto il Lazio.

Difficoltà per i pazienti romane, durante il periodo estivo, devono effettuare visite o essere ricoverati nei vari reparti. Ecco una panoramica sull'attuale situazione negli ospedali. All'Oftalmico, l'unico nosocomio regionale specializzato nella cura degli occhi, a piazzale degli Eroi, in questi giorni ha chiuso il Day Hospital e tutti gli ambulatori. Dei due posti letto operatorie, uno è fuori servizio per carenza di anestesisti.

"Quest'anno la situazione è

peggiorata rispetto al passato. Stiamo vivendo un momento drammatico. Il personale sanitario è stato ridotto anche del 50 per cento per le ferie. Non sono stati rinnovati i contratti a progetto e quelli scaduti a tempo determinato. Solo all'Umberto I mancano 200 infermieri", spiega Romano. Oltre al taglio dei dipendenti, al Policlinico si registrano anche altri disagi. Nel settimo padiglione, al terzo piano sono stati chiusi tutti i re-

parti di medicina e "accorpati con neurologia e chirurgia e ridotti i posti letto del 30-40 per cento - continua il segretario regionale del sindacato Fials - Il blocco del turnover imposto dal Governo ha creato forti ripercussioni a livello regionale. Il presidente Renata Polverini doveva garantire i livelli minimi di assistenza, bastava una variazione, una deroga, nel bilancio regionale per dare il via libera all'assunzione di un certo nu-

mero di infermieri".

Porte sbarrate anche agli ambulatori del presidio sanitario Santa Maria dell'ospedale San Giovanni Addolorata. Niente visite, quindi, negli studi di chirurgia, ematologia, gastroenterologia, ortopedia e traumatologia. "Gli ambulatori sono chiusi per ferie e riapriranno il 16 agosto", confermano dall'ufficio informazioni dell'ospedale in via dell'Amba Aradam. "La maggior parte del personale medico è in ferie. Durante l'estate Roma si svuota, ma bisogna considerare il milione e mezzo di turisti, pellegrini e anziani che restano in città. I pronto soccorsi stanno scoppiando, molti reparti sono chiusi e questo impedisce ai pazienti di essere ricoverati. Così restano bloccati nei corridoi e mettendo in difficoltà il lavoro di medici e infermieri", conclude Romano.

Sanità, reparti "chiusi per ferie"

Dal San Giovanni all'Umberto I manca il personale e i servizi si dimezzano